

Centrodestra

di **Francesco Parrella**

Cirielli a Confcommercio «Sì al turismo di qualità e sicurezza sulla movida»

Oggi a Napoli a sostenerlo arrivano Meloni, Tajani e Salvini



bordo di ogni treno». E a chi sarà il prossimo presidente della Campania, Russo ha avanzato la richiesta di un «miglioramento», nella prossima legislatura, della legge regionale sul commercio. E Cirielli, che è pur sempre in

campagna elettorale, non ha esitato a dire che «se ci sono delle modifiche da fare noi le faremo». Quanto al comparto turistico, il presidente confederale ha sottolineato la necessità di «un turismo di qualità, regolamentando quelle

Confronto
Edmondo
Cirielli e
Pasquale Russo
leader di
Confcommercio

Il sottosegretario Rauti

«Grazzanise nel piano aeroporti»

«L' aeroporto militare di Grazzanise è una infrastruttura strategica per il territorio ed il Sistema Paese». Così il sottosegretario di Stato alla Difesa, senatrice Isabella Rauti a margine dell'incontro con il sindaco di Grazzanise, Enrico Petrella, accompagnata dai parlamentari Gerolamo Cangiano e Marco Cerreto. «Grazzanise rappresenta un

asset importante, capace di coniugare esigenze militari e opportunità civili, creando sviluppo e occupazione in un'area cruciale del Mezzogiorno. Ora con il governo Meloni Grazzanise è stato inserito nel Piano nazionale degli aeroporti, in considerazione delle esigenze del territorio e delle potenzialità di rilancio». Obiettivo: aprire anche ai voli civili per aiutare la mobilità.

verità è che il fenomeno è trasversale. Riguarda una classe dirigente che ha governato questa regione attraverso clientele, trasformismi e favori incrociati. In questa campagna elettorale assistiamo al solito teatrino: c'è chi si indigna oggi contro chi abbracciava ieri, chi finge di non sapere, chi tace per convenienza. Ma destra e centrosinistra fanno parte dello stesso sistema: quello che candida le stesse persone, i trasformisti, i moltissimi "figli di", che si copre a vicenda nei palazzi, che difende gli stessi interessi. Noi rappresentiamo l'unica alternativa reale: l'unica lista che non deve rendere conto a lobby di potere, clan o vecchi padroni della politica. Per cambiare davvero la Campania bisogna mandare a casa tutto questo sistema, per intero. Non bisogna scegliere "il meno peggio»».

Granato punta a superare la quota di sbarramento — alla scorsa tornata non raggiunta — per fare in Consiglio «opposizione vera, quella che in Regione da tempo manca, è assente e che è invece la garanzia vera di un governo che funziona».

I trasporti e la sanità finiscono inevitabilmente al centro del dibattito e il candidato presidente di Campania Popolare rivela che nel suo programma, oltre al potenziamento e all'efficientamento di



Trasformismo

Gli altri due concorrenti fanno parte dello stesso sistema che candida trasformisti e "figli di" e che si copre a vicenda nei palazzi

attività extralberghiere buone e mettendo un freno all'abusi-
vismo». Ma Cirielli ha replica-
to: «Io sono della destra so-
ciale, per cui anche le persone
di basso livello hanno diritto
di poter fare il loro commer-
cio». Al che, Russo ha precisa-
to: «Sulla qualità non mi rife-
rivo alla gente ma alla spesa».

L'incontro ha toccato anche il tema della sanità privata, con il presidente campano di Confindustria che ha chiesto «una programmazione migliore sui tetti di spesa», e Cirielli che ha assicurato: «Per noi la sanità convenzionata è una gamba della sanità pubblica». Alla domanda del presidente di Confindustria Napoli, Massimo Di Porzio: «Quale strategia per la mobilità?», il candidato meloniano ha affermato che «serve sicurezza, legalità e programmazione», e ha invitato i commercianti a formulare delle proposte: «Io — ha detto — sono pronto a fare un tavolo assieme a voi». Il dibattito si è poi spostato sul taglio in manovra di 45 milioni di crediti fiscali per la Zes Unica del Mezzogiorno. E qui Cirielli ha scaricato ogni responsabilità sui tecnici chiamati a trovare le coperture finanziarie: «Purtroppo non abbiamo tanti dirigenti al Mef amici del governo». Infine sulle concessioni balneari, che il governo ha prorogato fino al 30 settembre 2027, nonostante la direttiva Bolkestein, e le diverse sentenze dei Tar e del Consiglio di Stato che considerano questa proroga illegittima, Cirielli ha sostenuto che «è fondamentale tener conto del capitale di avviamento degli attuali gestori, prima di rivedere le concessioni». Oggi, intanto, quando manca poco più di una settimana dal voto, il centrodestra cala il tris a sostegno del proprio candidato governatore, con l'arrivo a Napoli di Meloni, Tajani e Salvini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

